

AS 2860

Dopo l'articolo 16 è inserito il seguente:

Art.16 bis

1. Per lo sviluppo dei territori delle regioni Abruzzo e Lazio ed al fine di consentire l'immediata esecuzione degli interventi di ripristino e messa in sicurezza sulla tratta autostradale A24 e A25 che si rendono necessari in conseguenza degli eventi sismici del 2009, del 2016 e del 2017 è autorizzato il contributo di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2021 al 2025 a favore della società concessionaria Strada dei Parchi S.p.A.
2. Agli oneri di cui al comma 1, pari a 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2021 al 2025, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) programmazione 2014-2020 di cui all'articolo 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.
3. Il valore degli interventi di ripristino e messa in sicurezza autorizzati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, nonché il contributo di cui al presente articolo sono riportati nell'aggiornamento del piano-economico finanziario della società concessionaria Strada dei Parchi S.p.A.



IL GOVERNO

16.0.1000

16.0.1000

Relazione Tecnica

L'emendamento è volto ad assegnare alla Società Strada dei Parchi s.p.a. un contributo di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2021 al 2025 per lo sviluppo dei territori delle regioni Abruzzo e Lazio ed al fine di consentire l'immediata esecuzione degli interventi urgenti di ripristino e messa in sicurezza della tratta autostradale A24 e A25 che si rendono necessari in conseguenza degli eventi sismici del 2009, del 2016 e del 2017.

La relativa copertura finanziaria è individuata nelle risorse del Fondo sviluppo e coesione, di cui è disposta la corrispondente riduzione.

Al fine di consentire l'immediato avvio dei lavori urgenti di messa in sicurezza, la società Strada dei Parchi può disporre delle anticipazioni finanziarie fissate dal citato articolo 52-quinquies D.L. 50/2017 nella misura di 111,7 milioni di euro, mentre il fabbisogno finanziario residuo potrà essere acquisito anticipatamente attraverso provvista bancaria.

La spesa complessiva degli interventi in questione è pari a circa 250 milioni di euro. L'emendamento, prevedendo l'erogazione di un contributo in conto capitale che esclude il recupero delle somme mediante tariffa, non produce effetti sull'utenza. Il connesso Piano finanziario darà evidenza dell'andamento della spesa. L'erogazione del contributo pubblico è prevista per stati di avanzamento lavori.

Gli interventi contemplati dalla proposta normativa, anticipano quelli inseriti nella proposta di Piano Economico Finanziario complessivo che regola il periodo dal 2018 al 2030. Si tratta quindi di misure urgenti, da eseguire entro il 2018 atte a prevenire eventuali rischi all'utenza in caso di eventuali eventi sismici che dovessero manifestarsi, nonché di interventi di ripristino del corpo autostradale non più procrastinabili a seguito degli eventi sismici che si sono già realizzati. Tutti gli interventi sono quindi connessi ad esigenze di sicurezza derivanti ai fenomeni sismici pregressi e a prevenire danni futuri.

La rete, interessata dal provvedimento si estende per complessivi 281,4 km. Sull'intera rete insistono n. 175 viadotti per un'estensione di 53 km di autostrada, corrispondenti a 116 km di carreggiata.

<i>Tratte in gestione</i>	<i>Km. in esercizio</i>
A24 Roma - Teramo	159,3
A24 Diramazione GRA - Tangenziale Est di Roma	7,2
A25 Torano - Pescara	114,9
TOTALE	281,4

Il piano d'interventi interessato dal provvedimento si articola in un insieme di misure urgenti atte a:

- garantire la sicurezza della circolazione in caso eventuali successivi eventi sismici;
- ripristinare le opere d'arte colpite dalle precedenti scosse sismiche;
- ripristinare altre strutture del corpo autostradale danneggiate.

Gli interventi previsti rientrano nelle seguenti tipologie:

- A. Intervento antiscalinamento impalcati
- B. Messa in sicurezza definitiva viadotti

4

1. Viadotto S. Onofrio
 2. Viadotto Popoli
 3. Svincolo Tornimparte
 4. Viadotto Svincolo Bussi
- C. Movimenti franosi
1. Frana Arsoli
 2. Frana Roviano
- D. Adeguamento sismico edifici strategici
- E. Attraversamenti fluviali
- F. Adeguamento pile ammalorate.

Gli interventi al punto A) ammontano complessivamente a 165 milioni di euro mentre i restanti interventi prevedono una spesa complessiva di 85 milioni di euro. Relativamente ai tempi d'esecuzione gli interventi di cui al punto A) e quelli di cui al punto b4) sono immediatamente cantierabili essendo già stata sviluppata la progettazione esecutiva. Per i restanti interventi prevedono tempi ristretti per lo sviluppo della progettazione esecutiva che potrà essere ultimata nei prossimi mesi, compatibilmente con il carattere d'urgenza degli interventi.

La stima definitiva degli interventi è basata sul computo estimativo annesso alle progettazioni esecutive, applicando prezzari ANAS di riferimento. Per i restanti interventi si è fatto riferimento a costi parametrici desunti dai quadri economici delle progettazioni esecutive approvate.

Il progetto di messa in sicurezza urgente degli impalcati, così detto di antiscalinamento (punto A) consiste nel realizzare un sistema di appoggi sostitutivi a quelli esistenti, che possono entrare in esercizio nel caso di danneggiamento degli appoggi esistenti. I recenti eventi sismici infatti, a partire da quello dell'Aquila del 2009, hanno messo in evidenza che gli appoggi esistenti a rullo o a pendolo sono stati espulsi o danneggiati dai sismi.

Le misure contemplate dalla presente norma risultano compatibili con la normativa europea in materia di aiuti di stato.

La verifica della presente situazione tecnica, effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 ha avuto esito



POSITIVO

NEGATIVO

Il Ragioniere Generale dello Stato



il 2 LUG. 2017

16.0.1000